

INTESA SANPAOLO SEMESTRALE MAI COSÌ BUONA DAL 2008. RAGGIUNTI GIÀ I DUE TERZI DEI RISULTATI 2017

Messina, sarà un bel dividendo

Utile netto a fine giugno pari a 2,5 miliardi. Per l'Ad i profitti a fine anno saranno superiori al 2017 e l'85% sarà distribuito ai soci. La banca è tra le più solide ed efficienti d'Europa

(Gualtieri a pagina 4)

EMESTRALE OLTRE LE STIME MA IL CAOS POLITICO È COSTATO CIRCA 980 MILIONI DI CAPITALE

Messina, sarà un bel dividendo

Resta confermata la solidità patrimoniale. Nel primo semestre utile a 2,2 mld (+25,4%). Sceso al 48,9% il cost/income. Confermati i target del piano. Accordo sindacale sulla piattaforma npl

DI LUCA GUALTIERI

Come le altre banche italiane, Intesa Sanpaolo ha dovuto pagare dazio per la forte volatilità sui titoli sovrani italiani che si è registrata nel secondo trimestre dell'anno. Il costo del debito nazionale ha pesato per 35 punti base sul Cet1 pro-forma a regime della banca che si è attestato al 13,6% con un impatto di circa 980 milioni sul capitale tangibile. Un effetto atteso dal mercato (Credit Suisse in un report pubblicato lunedì aveva fatto una previsione molto simile) e che comunque non compromette la solidità patrimoniale della banca.

Il dato è contenuto nei risultati semestrali pubblicati ieri, in una giornata in cui, a detta degli analisti, l'andamento borsistico del titolo Intesa (-4,59% a 2,51 euro) non ha rispecchiato i positivi feedback sul bilancio. La prima metà dell'anno si è chiusa infatti con un utile netto di 2,179 miliardi, in crescita del 25,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, escludendo dai risultati di allora il contributo pubblico cash da 3,5 miliardi per l'acquisto degli asset della Popolare di Vicenza e di Veneto Banca. Per Intesa si è trattato del migliore risultato semestrale dal 2008. Procedendo nella lettura del bilancio, i proventi operativi netti sono cresciuti del 6,1% a 9,4 miliardi, con interessi netti a 3,7 miliardi (-2%) e commissioni nette a 4 miliardi (+2,1%). Secondo la banca i numeri sono «in linea con gli obiettivi del piano di impresa 2018-2021», così come anche il calo del 3,4% a 4,6 miliardi i costi operativi, che ha determinato un calo rapporto cost/income al

48,9%. In diminuzione anche i crediti deteriorati, scesi di 2 miliardi nel semestre e di circa 15 miliardi da settembre 2015, al lordo delle rettifiche di valore ed escludendo la cessione di sofferenze firmata con Intrum. Lo stock è calato del 24,2% al lordo delle rettifiche di valore rispetto a dicembre 2017, realizzando già il 50% dell'obiettivo di riduzione previsto nel piano di impresa per il periodo 2018-2021. Inoltre l'incidenza dei deteriorati sui crediti complessivi si è attestata al 9,3% al lordo delle rettifiche e al 4,6% al netto, mentre il coverage è al 53,4% con una copertura specifica delle sofferenze al 67,1%. Per quanto riguarda il supporto all'economia reale, nel primo semestre Intesa ha erogato circa 30,5 miliardi di nuovo credito a medio-lungo termine: di questi 25,5 miliardi in Italia, di cui 22 miliardi a famiglie e pmi. Sono state invece circa 8 mila le aziende italiane riportate in bonis da posizioni di credito deteriorato nel primo semestre e circa 81 mila dal 2014, preservando, rispettivamente, circa 40 mila e 400 mila posti di lavoro. «Siamo particolarmente soddisfatti dei risultati raggiunti nel primo semestre di quest'anno», ha spiegato Messina, «la nostra banca si conferma come una delle più solide e profittevoli in Europa e allo stesso tempo è capace di dare vita al più grande progetto di inclusione economica e di lotta alla povertà nel Paese». Sul tema dei dividendi il banchiere ha annunciato: «Siamo già avviati verso un dividendo molto soddisfacente. Con un pay out ratio previsto nel 2018 all'85% la nostra priorità continua a essere la remunerazione

degli azionisti, come dimostrato dai 10 miliardi di dividendi distribuiti nel corso del precedente piano d'impresa».

Per quanto riguarda le operazioni straordinarie, Messina è stato cauto: nell'asset management «non abbiamo evidenze di possibili concentrazioni con altri operatori e senza la possibilità di concentrazioni non ci saranno accordi con altri operatori». Secondo rumor circolati nei mesi scorsi la banca avrebbe avviato discussioni con BlackRock per un'alleanza sulla controllata Eurizon, ma non sembra che a breve possano esserci sviluppi sul dossier.

Tornando ai risultati semestrali, è stata positiva la reazione degli analisti. Kepler Cheuvreux ha confermato il rating buy e target price a 3,10 euro sull'azione. Vista la sostenibilità dei dividendi di Intesa, anche Banca Akros ha ribadito il giudizio positivo accumulate con un target price a 3 euro, aspettandosi sul bilancio 2018 una cedola di 0,22 euro per azione con un rendimento molto allettante dell'8,4%.

Procede intanto la messa a punto della partnership con Intrum sul credito deteriorato. Proprio ieri azienda e sindacati hanno



raggiunto un accordo sul personale che confluirà nella piattaforma a cui è stato garantito il mantenimento del contratto bancario e una tutela di 15 anni in caso di tensioni occupazionali. «L'accordo firmato a sostegno dell'operazione, di primaria importanza per il gruppo, consente di assicurare tutto il personale interessato in quanto fornisce importanti tutele e permetterà di esercitare e sviluppare le proprie competenze professionali nell'ambito di una società strategica per il nostro gruppo, destinata a collocarsi tra i primari operatori del settore in Italia ed in Europa», ha dichiarato il chief operating officer di Intesa Sanpaolo, Rosario Strano.

Positivo il giudizio dei sindacati: «Siamo consapevoli di aver fatto un buon lavoro per i lavoratori ceduti da Intesa», ha commentato [la Fabi](#), a cui ha fatto eco la Fisac-Cgil: «l'accordo è un importante segnale al settore, oggi molto concentrato sul tema della gestione degli npl». A settembre Intrum e Intesa dovrebbero definire la governance della nuova società, che dovrebbe vedere come presidente l'attuale numero uno della capital light bank Giovanni Gilli mentre entro novembre il deal dovrebbe chiudersi ufficialmente. (riproduzione riservata)

